

Karl Marx

L'alienazione del lavoro.

Il materialismo storico

L'alienazione del lavoro

All'origine dell'alienazione religiosa ci sono le contraddizioni della vita materiale, a cominciare dal lavoro.

Funzione del lavoro

- Il lavoro, secondo Marx, è espressione dell'**uomo**,
 - che realizza se stesso **trasformando la natura** secondo le sue idee e i suoi **progetti**,
 - ossia: **oggettivandosi** in essa, umanizzandola (in ciò si differenzia dagli animali costruttori);
 - insieme agli **altri uomini** (dimensione sociale del lavoro).

Il ragno compie operazioni che assomigliano a quelle del tessitore, l'ape fa vergognare molti architetti con la costruzione delle sue cellette di cera. Ma ciò che fin da principio distingue il peggior architetto dall'ape migliore è il fatto che egli ha costruito la celletta nella sua testa prima di costruirla in cera.

Il Capitale

Lavoro alienato

- Però, nel mondo attuale, l'uomo non esprime la sua vita nel lavoro, ma lavora per vivere; il lavoro è un'**oppressione**.
 - Il **lavoro è sottratto** all'uomo: questa condizione nei *Manoscritti economico-filosofici del 1844* è definita “**alienazione del lavoro**”
 - e **riguarda**: 1) il prodotto, 2) l'attività, 3) l'essenza umana e 4) il rapporto con l'altro uomo.

Alienazione del prodotto

- Il lavoro, inteso come **prodotto**, è sottratto all'uomo:
 - l'operaio **non possiede** né la materia prima, né gli strumenti, né il lavoro finito;
 - il prodotto diventa una realtà a lui **estranea e ostile**,
 - infatti, per le **leggi economiche**, tanto più il prodotto diventa ricco, quanto più l'operaio diviene povero.

Alienazione dell'attività

- Nel lavoro, inteso come attività, l'uomo **non si afferma**, non esprime la sua creatività, ma si nega;
- l'uomo si sente se stesso **solo fuori dal lavoro**, si sente uomo nelle funzioni che lo accomunano agli animali e una bestia in quelle propriamente umane.

Alienazione dell'uomo

- Con l'alienazione sono infine **sottratti** all'uomo:
 - la sua stessa **essenza** (Wesen): perché, come si è detto, ciò che lo caratterizza come uomo è il **lavoro libero e creativo**.
 - Il **rapporto con gli altri uomini**: nel mondo capitalista gli uomini sono costretti ad un **rapporto conflittuale**, ad essere sfruttatori o sfruttati.

Il materialismo storico

Con la scoperta che l'alienazione del lavoro è all'origine delle altre alienazioni (religiosa, politica, ecc.). Marx è giunto al primo caposaldo del suo pensiero maturo che esprime una nuova forma di materialismo.

Nella **produzione sociale** della loro esistenza, gli uomini entrano in **rapporti determinati, necessari**, indipendenti dalla loro volontà, in **rapporti di produzione** che corrispondono a un determinato grado di sviluppo delle loro **forze produttive** materiali. L'insieme di questi rapporti di produzione costituisce la **struttura economica** della società, ossia la base reale sulla quale si eleva una **sovrastruttura giuridica e politica** e alla quale corrispondono determinate forme sociali della **coscienza**. Il modo di produzione della vita materiale condiziona, in generale, il processo sociale, politico e spirituale della vita. **Non è la coscienza degli uomini che determina il loro essere, ma è, al contrario, il loro essere sociale che determina la loro coscienza.**

Per la critica dell'economia politica

Rapporti di produzione

- Nel lavoro si determinano tra gli uomini relazioni, dette **rapporti di produzione**
 - ossia: riguardanti il **possesso** dei mezzi di produzione e la **ripartizione** dei prodotti,
- che non sono scelte, ma **determinate** dal grado di sviluppo delle **forze produttive**,
 - ossia: da come la produzione è organizzata in un certo periodo: **uomini, mezzi e conoscenze** di cui dispone.

Struttura-sovrastruttura

- L'insieme di questi rapporti costituisce la **struttura economica** di una società
- che è la **base** da cui dipendono tutti gli altri aspetti che costituiscono la **sovrastruttura**: politica, diritto e la sfera “spirituale” (religione, arte, filosofia, ecc.).
- Le **idee** non determinano la **realtà materiale** ma ne sono condizionate.

**Sovrastruttura
(forme
ideologiche)**

Politica, Diritto, Arte,
Religione, Filosofia
(idee, coscienza, spirito)

**Struttura
(o base)
materiale**

Rapporti di produzione

Grado di sviluppo delle
forze produttive

Interpretazione materialistica della storia

- Se vogliamo veramente **comprendere** lo svolgersi della **storia**, dobbiamo considerare l'organizzazione **economico-sociale** non le idee e la cultura.
- La **vera storia**, infatti, non è quella delle idee, bensì quella della **struttura**:
 - La **sovrastruttura** cambia con essa, sopravvenendo a **giustificare** il nuovo ordine instaurato (**funzione ideologica**).

Con il cambiamento della base economica si sconvolge più o meno rapidamente tutta la gigantesca sovrastruttura. *Quando si studiano simili sconvolgimenti, è indispensabile distinguere sempre fra lo **sconvolgimento materiale** delle condizioni economiche della produzione, che può essere constatato con la precisione delle scienze naturali, e le forme giuridiche, politiche, religiose, artistiche o filosofiche, in una parola le **forme ideologiche che permettono agli uomini di concepire questo conflitto e di combatterlo.** Come non si può giudicare un uomo dall'idea che egli ha di se stesso, così **non si può giudicare una simile epoca di sconvolgimento dalla coscienza che essa ha di se stessa;** occorre invece spiegare questa coscienza con le contraddizioni della vita materiale [...].*

Per la critica dell'economia politica